



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO <i>Area:</i> Progr., Organ. e Att. Off. Istr., Dir. St. Scol. Univ.		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Anno scolastico 2018/19.			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	FORMAZIONE, RICERCA, SCUOLA, UNIVERSITA' E TURISMO _____ IL VICE-PRESIDENTE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 22/12/2017 prot. 924	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Anno scolastico 2018/19.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto Regionale e in particolare l'art. 7;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 - Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo - e in particolare gli artt. 152-156;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 - Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 - Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52 - Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89;

VISTO il Decreto Interministeriale 24 aprile 2012, n.7431 - Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità' previsti dall'articolo 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 - Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;

VISTE le Linee Guida, di cui all'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 26 giugno 2013, n.12 - Regolamento dei lavori della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 12 ottobre 2017, n. 644 - Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2018/2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2012, n. 381 - Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2013/2014 - nella parte in cui prevede l'istituzione della Conferenza regionale permanente per l'istruzione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 12 settembre 2012, n. T00318 – Istituzione della Conferenza regionale permanente per l'istruzione. Attuazione della D.G.R. n. 381 del 20/07/2012 concernente “Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2013/2014”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 14 ottobre 2014, n. T00372 - Modifica e integrazione componenti Conferenza regionale permanente per l'istruzione;

VISTO il Regolamento interno della Conferenza regionale permanente per l'istruzione approvato nella seduta del 5 luglio 2013 e integrato dal suddetto decreto;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 1999, n. 5654 e successive modificazioni e integrazioni - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche ai sensi della legge n. 59/97 e del D.P.R. n. 233/98;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 765 - Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche e Indicazioni per la razionalizzazione dell'offerta formativa dei Licei Classici. Anno scolastico 2016/2017 – e in particolare l'allegato B concernente il nuovo assetto dei C.P.I.A. per l'anno scolastico 2016/17 e l'allegato C concernente le indicazioni per la razionalizzazione dell'offerta formativa dei licei classici;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2016, n. 832 - Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Anno scolastico 2017/2018 – e in particolare l'allegato B concernente il nuovo assetto dei C.P.I.A. per l'anno scolastico 2017/18;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale 3 marzo 2016, n. 37 che ha suddiviso il territorio della Regione Lazio in 28 Ambiti Territoriali;

VISTA la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio prot. n. 18231 del 5 luglio 2017;

PRESO ATTO dei piani provinciali per la riorganizzazione della rete scolastica pervenuti alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, di seguito elencati:

- Decreto del Presidente della Provincia di Frosinone 16 novembre 2017, n. 152;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Latina 14 novembre 2017, n. 41;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Rieti 20 novembre 2017, n. 26;
- Decreto del Vice Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale 29 novembre 2017, n. 105;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Viterbo del 30 novembre 2017, n. 28;

PRESO ATTO dei pareri espressi dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio con nota prot. n. 35203 del 1 dicembre 2017 per il piano provinciale Frosinone, con nota prot. n. 35606 del 5 dicembre 2017 per il piano provinciale di Latina, con nota prot. n. 35206 del 1 dicembre 2017 per il piano provinciale di Rieti, con nota prot. n. 36470 del 12 dicembre 2017 per il piano provinciale di Viterbo e con nota prot. n. 35780 del 5 dicembre 2017 per il piano della Città Metropolitana di Roma Capitale;

PRESO ATTO delle richieste e proposte provenienti dai territori;

CONSIDERATO che il Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei (D.P.R. 52/2013) prevede che eventuali sezioni aggiuntive possano essere istituite qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempre che ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale in una o più classi di concorso;

VALUTATO opportuno, pertanto, attivare per l'anno scolastico 2018/19 una sola nuova sezione ad indirizzo sportivo presso il Liceo scientifico Pellecchia di Cassino;

TENUTO CONTO che in base alle linee guida regionali 2017/18 (D.G.R. n. 524/2016) i Licei classici sottodimensionati, a seguito dell'adozione di una o più tra le iniziative indicate nell'allegato C alla D.G.R. n. 765/2015, potranno fruire di apposite e temporanee deroghe ai parametri numerici ordinari di dimensionamento allo scopo di intraprendere un programma triennale di recupero delle iscrizioni;

CONSIDERATO che i Licei classici che aderiranno a tali programmi dovranno effettuare monitoraggi annuali sull'andamento dei progetti e comunicarne puntualmente gli esiti alla Direzione Regionale competente in materia di Istruzione;

VALUTATO opportuno, in accoglimento della proposta dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio, attivare il nuovo indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale" introdotto dal decreto legislativo di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale presso l'IIS San Benedetto di Cassino e l'IIS Rosatelli di Rieti;

VALUTATO opportuno sopprimere l'autonomia dell'I.I.S. "Righi" di Cassino in quanto sottodimensionato con 541 alunni e riorganizzare la rete scolastica del Comune di Cassino accogliendo parzialmente la proposta della Provincia di Frosinone;

VALUTATO opportuno, stralciare la proposta provinciale di aggregazione del Liceo Artistico di Cassino (attualmente sede associata dell'IIS Righi) all'ITCG Medaglia D'Oro Città di Cassino,

creando un polo liceale con il suddetto Liceo artistico e il Liceo classico Carducci di Cassino in attuazione del paragrafo 2.5 delle linee guida regionali (DGR n. 644/2017);

VALUTATO opportuno redistribuire i plessi dell'IC Volta e dell'IC Cena appartenenti alla rete scolastica del Comune di Latina in base alla proposta fatta dal Comune e non inserita nel piano provinciale ma che, a seguito di approfondimento tecnico chiesto dall'amministrazione regionale con nota prot. 646010 del 19/12/2017 sia alla Provincia che al Comune di Latina, è risultata essere la più idonea a soddisfare le esigenze del territorio;

VALUTATO opportuno, per la rete scolastica di Terracina, aggregare i plessi di scuola dell'infanzia e primaria Lama dell'IC Milani all'IC Montessori con relativo spostamento degli alunni dal plesso Lama al plesso Fiorini recentemente ristrutturato al fine di arginare l'eccessivo sovradimensionamento dell'IC Milani che supera i 1500 alunni e di evitare che si crei una situazione di promiscuità tra gli alunni del I ciclo del plesso Lama e quelli dell'Istituto professionale Filosi, che dovrebbero essere ospitati nel medesimo edificio;

VALUTATO opportuno, in accoglimento della richiesta della Provincia di Rieti e del parere della Conferenza Regionale Permanente per l'Istruzione, mantenere l'assetto attuale dell'IC D'Angeli di Cantalice stralciando la relativa proposta di aggregazione all'IC Marconi Sasseti di Rieti contenuta inizialmente nel piano provinciale;

CONSIDERATO necessario mantenere lo status quo relativamente alle scuole del Municipio IV e del Municipio IX per le quali dovrà essere previsto un apposito tavolo tecnico tra i soggetti interessati per la riorganizzazione dell'intera rete scolastica;

VALUTATO opportuno aggregare l'IC Amendola Guttuso all'IC Via delle Azzorre di Ostia al fine di trovare una soluzione idonea a garantire la stabilità nel territorio del Municipio X che presenta numerose criticità attraverso la titolarità della dirigenza, visto il parere positivo dell'Ufficio scolastico regionale e a seguito di apposito approfondimento tecnico mediante acquisizione della nota prot. n. 178326 del 18/12/2017 inviata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale;

VALUTATO opportuno a seguito di apposito approfondimento tecnico (mediante acquisizione del parere della città Metropolitana di Roma Capitale formulato con nota prot. n. 178326 del 18/12/2017) non accogliere la proposta di accorpamento della sede di Anzio del Liceo Picasso di Pomezia all'Istituto Colonna Gatti di Anzio in quanto pervenuta in ritardo rispetto al termine fissato dalla Città Metropolitana e in quanto non coerente con il paragrafo 2.5 delle linee guida regionali (DGR n. 644/2017);

VALUTATO opportuno rinviare l'eventuale accoglimento della proposta di aggregazione del Liceo classico Mameli dell'IIS Via Salvini, 24 al Liceo Classico Lucrezio Caro a successivo provvedimento integrativo in quanto pervenuta ad istruttoria conclusa;

TENUTO CONTO che, come ribadito dal Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione – M.I.U.R. con nota prot. n. 13424 del 14 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 233/98, le disposizioni in materia di dimensionamento non si applicano agli istituti di educazione o Convitti Nazionali;

TENUTO CONTO che il M.I.U.R. – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio deve ricevere la Deliberazione della Giunta Regionale sul dimensionamento entro tempi compatibili con l'inserimento dei dati nel sistema informativo nazionale e il compimento di tutte le successive operazioni necessarie a garantire il regolare avvio dell'anno scolastico 2018/19;

TENUTO CONTO che ai sensi del punto 8 del par. 3.1 della D.G.R. 644/2017 è compito delle Amministrazioni provinciali indicare le sedi legali delle istituzioni scolastiche;

RITENUTO, pertanto, di modificare la D.G.R. n. 5654 del 30 novembre 1999 relativamente alle istituzioni scolastiche indicate nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che persegue integralmente l'obiettivo di organizzare un'offerta formativa complessiva equilibrata e sempre più funzionale ad una efficace azione didattico-educativa tenendo conto delle soluzioni più adeguate al soddisfacimento delle esigenze del territorio e dell'utenza;

PRESO ATTO della proposta di nuovo assetto organizzativo dei C.P.I.A formulata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio con nota prot. n. 36470 del 12 dicembre 2017;

RITENUTO, pertanto, di modificare la D.G.R. n. 921 del 30 dicembre 2015 relativamente alla composizione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) indicati nell'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ACQUISITO il parere della Conferenza regionale permanente per l'istruzione espresso in data 18 dicembre 2017;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- di modificare la D.G.R. n. 5654 del 30 novembre 1999 relativamente alle istituzioni scolastiche indicate nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che persegue integralmente l'obiettivo di organizzare un'offerta formativa complessiva equilibrata e sempre più funzionale ad una efficace azione didattico-educativa tenendo conto delle soluzioni più adeguate al soddisfacimento delle esigenze del territorio e dell'utenza;

- di modificare la D.G.R. n. 921 del 30 dicembre 2015 relativamente alla composizione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) indicati nell'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio provvederà ad esperire tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.